

6\_\_11 Maggio 2025

Vittorio Veneto

# WW OO K&E

Programma

Fondati sul lavoro



CON IL PATROCINIO DI:

IDEATO E ORGANIZZATO DA:

E CON IL PATROCINIO DI:



[www.comune.vittorio-veneto.tv.it](http://www.comune.vittorio-veneto.tv.it)



MAIN SPONSOR:

SPONSOR E MEDIA PARTNER:

SPONSOR:



IN COLLABORAZIONE CON:



SI RINGRAZIA:



# Fondati sul lavoro

Works – Festival del Lavoro è un ciclo di iniziative culturali dedicate al tema del Lavoro. Il Festival è promosso dalla Città di Vittorio Veneto. La prima edizione di Works si tiene nel maggio 2025 in diversi luoghi di Vittorio Veneto. Il sottotitolo della prima edizione è Fondati sul Lavoro. Works è un evento multidisciplinare, aperto a diverse discipline scientifico-sociali e a diverse espressioni artistiche.

## FOTOGRAFIA

Inaugurazione  
ore 10:30

Torre dell'Orologio  
Via Martiri della Libertà, 58

### **Dal 4 al 18 maggio 2025**

Orari di apertura:

Gio-Ven 14:00-17:30

Sab-Dom 10:00-13:00 e  
16:00-18:00



## Mondo fabbrica

### Mostra fotografica di **Arcangelo Piai**

La mostra Mondo Fabbrica, ideata da Metalmont, rappresenta un viaggio visivo nel mondo dell'industria e del lavoro attraverso le fotografie di Arcangelo Piai. Un'esplorazione che intreccia dimensione umana e tecnica della produzione industriale, mettendo in risalto le persone, i gesti e le architetture che compongono questo universo produttivo. Durante l'evento verrà presentata la monografia Work37, un volume che raccoglie immagini e riflessioni sul mondo della fabbrica, offrendo una chiave di lettura approfondita della mostra. Mondo Fabbrica vuole essere più di una mostra: un'occasione per raccontare il legame tra industria, territorio e cultura, attraverso la forza espressiva della fotografia.

Arcangelo Piai nasce a Conegliano nel 1965, si interessa alla fotografia dall'età di 15 anni; nel 1989 diventa Fotografo professionista. Ha sempre affiancato la professione a progetti personali, realizzando vari libri e mostre. Non riesce a concepire il lavoro solo come semplice attività commerciale, ma ritiene indispensabili l'aggiornamento e la ricerca continui (non solo tecnica). Attualmente si occupa di fotografia industriale e paesaggistica oltre che di fotografia d'architettura e documentazione storico/artistica. Nel dicembre 2021 ottiene la certificazione Europea QEP ( Qualified Europea Photographer) per la fotografia industriale, qualifica che premia l'eccellenza dei migliori fotografi professionisti europei e nel marzo del 2023 ottiene, dalla Regione Veneto, il riconoscimento del titolo di Maestro Artigiano.



Maxiflex  
CUT RESISTANT  
GLOVES  
100% COTTON  
L300

Maxiflex  
CUT RESISTANT  
GLOVES  
100% COTTON  
L300



## URBANISTICA

Ore 20.30–22.30

Aula Civica del Museo  
della Battaglia  
Piazza Papa G. Paolo I

## Come il lavoro ha trasformato Vittorio Veneto e prospettive per l'oggi

Con **Anna Marson**, Università IUAV Venezia

Vittorio Veneto è un caso esemplare di quel Veneto pedemontano i cui caratteri rurali sono da secoli strettamente intrecciati alle attività manifatturiere, sviluppatesi anche grazie all'abbondante disponibilità d'acqua e all'energia da questa prodotta. Qui la produzione artigianale, industriale e agricola è tuttavia, in modo specifico, strettamente intrecciata allo scambio di merci, alla contaminazione di culture, all'attrazione di imprenditori. Le trasformazioni urbanistiche, legate all'evoluzione delle forme di produzione, e le relative permanenze, ne costituiscono una testimonianza rilevante: dagli opifici proto-industriali, alle industrie del XX secolo, a una fase odierna più complessa. Queste permanenze e trasformazioni saranno oggetto di riflessione per concorrere a delineare gli scenari della produzione e del lavoro su questo territorio.

Anna Marson è professoressa ordinaria di pianificazione e progettazione del territorio all'Università IUAV Venezia. Responsabile scientifica dell'ambito in pianificazione e politiche urbane e territoriali della Scuola di dottorato IUAV, è componente del Consiglio scientifico della Fondazione nazionale Scuola del patrimonio e delle attività culturali. Dal 2010 al 2015 è stata Assessore della Regione Toscana, ricevendo molteplici riconoscimenti per il Piano paesaggistico approvato nel 2015 e per la legge sul Governo del territorio 65/2014. Dal 2018 coordina per la Fondazione Compagnia di San Paolo un programma pluriennale di Sperimentazione sull'attuazione dei contenuti strategici del Piano paesaggistico per il Piemonte. Tra i suoi libri: Barba Zuchòn Town (Angeli 2001); Archetipi di territorio (Alinea 2008); a cura di, La struttura del paesaggio. (Laterza 2016); Vittorio Veneto, piani e progetti per la città 1878–1995 (con M. Baccichet e M. Basso, Kellermann 2018); Urbanistica e pianificazione nella prospettiva territorialista (Quodlibet 2020); Sguardi sul paesaggio tra memoria e azione (con A. Tarpino, Manifestolibri 2025).



## STORIA

Ore 20.30-22.30

Museo del Baco Da Seta  
Via della Seta 23/6

## Chi sono le filatrici oggi?

Con **Elisa Bellato**, antropologa e museologa, docente all'Accademia di Belle Arti di Venezia, e **Tania Toffanin**, sociologa del lavoro

Due studiose si confrontano sul lavoro femminile per interrogarsi sulle radici culturali delle disuguaglianze e sulla loro persistenza nel presente. Elisa Bellato, antropologa e museologa, ci accompagna in un viaggio nella quotidianità delle filande tra Ottocento e Novecento. Il lavoro femminile nella produzione della seta viene letto come un "fatto sociale totale", capace di rivelare modelli educativi, logiche economiche e relazioni familiari in un contesto rurale in profondo cambiamento. Chi erano le giovani donne che varcavano la soglia delle filande? Quali sogni, quali condizioni di vita e quale valore aveva per loro quel salario, seppur modesto? In un'epoca segnata dall'autoconsumo e dalla dipendenza familiare, il lavoro retribuito costituiva un cambiamento di status e, in alcuni casi, una forma di emancipazione. Un racconto fatto anche di resistenza silenziosa, di complicità tra ragazze, e di memorie che ancora oggi parlano di speranza. Tania Toffanin, sociologa del lavoro e ricercatrice del CNR, proporrà una rilettura del mercato del lavoro in un'ottica di genere, analizzando i percorsi di segregazione occupazionale e i divari di genere in prospettiva diacronica.

Elisa Bellato è antropologa e museologa, esperta nello studio del patrimonio culturale. Ha progettato musei e mostre, tra cui il Museo del Baco da Seta di Vittorio Veneto e l'esposizione permanente "Etnografie di erbe native e di paesaggi in cambiamento" a Valdobbiadene. Autrice di numerose pubblicazioni su tematiche museali e sulle pratiche e politiche di gestione dei beni culturali, dal 2014 fa parte del Consiglio direttivo di Simbdea (Società Italiana per la Museografia e i Beni DemoEtnoAntropologici). Un suo tema di ricerca è la produzione della seta studiata in chiave antropologica come "fatto sociale totale", ovvero un fenomeno che permette di comprendere molteplici aspetti di una società. Ha insegnato Antropologia culturale all'Università di Verona e alla Sapienza di Roma, Antropologia dell'arte all'Università Ca' Foscari di Venezia e Museologia all'Università della Basilicata. Attualmente è docente all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Tania Toffanin è una sociologa del lavoro, ricercatrice del Consiglio Nazionale delle Ricerche all'Istituto di Studi sul Mediterraneo (Unità di ricerca di Ferrara). Ha lavorato all'Organizzazione Internazionale del lavoro (ILO) e ha svolto attività di consulenza per ILO Office for Central and Eastern Europe. E' stata collaboratrice di European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions (EIRO) di Dublino. È associata al Laboratoire Interdisciplinaire de Sociologie Économique (LISE-CNAM/CNRS) di Parigi. La sua attività di ricerca verte sull'analisi della composizione del sistema occupazionale in un'ottica diacronica e di genere, le disparità di genere in ambito lavorativo, i processi di precarizzazione del lavoro, le disuguaglianze sociali e le nuove forme di povertà.



## LETTERATURA

Ore 10.00-12.00

Aula Magna  
Scuola Lorenzo Da Ponte  
Via dello Stadio, 5

## La prima cosa fu l'odore del ferro

Con **Sonia Maria Luce Possentini**, pittrice e illustratrice

Da "La prima cosa fu l'odore del ferro" Edito da Rrose Séavy. Proiezioni di tavole, taccuini e schizzi. Sonia Maria Luce Possentini ha lavorato per qualche anno in una fonderia, un luogo che «si nutre di ferro e di corpi», in cui l'odore del ferro è mescolato talmente tanto con l'aria che subito diventa respiro. Sonia racconta in prima persona quella esperienza, e la nostra meraviglia è di scoprirla anche sensibile scrittrice. In un posto dove il ferro ti rimane attaccato al corpo come un tatuaggio, lei cerca comunque la bellezza, «scintille di ferro come stelle dentro la polvere». Disegnare è un mezzo per scovarla, quella bellezza. Sonia ci accompagna, con una scrittura poetica e con immagini tra pittura e graphic novel, attraverso il percorso delle sue giornate, e trasforma quei momenti in uno straordinario racconto, non più privato, ma condiviso. Otto ore di lavoro, cinque giorni alla settimana, due ore di macchina andata e ritorno nei larghi orizzonti emiliani. Un giorno arriva un cane. E accade qualcosa di magico.

Sonia Maria Luce Possentini, nata a Canossa (RE) il 20 luglio 1965, è pittrice e illustratrice. Laureata in Storia dell'Arte e all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ha ottenuto borse di studio dalla Fondazione Magnani Rocca di Mamiano (PR) e dall'Olands Grafiska Skola con sede a Venezia. Ha inoltre frequentato corsi di illustrazione con Štěpán Zavřel e Kveta Pacovska. Le sue opere sono state selezionate in prestigiose manifestazioni internazionali, tra cui la Mostra di Illustrazione di Bratislava e il Festival dell'Illustrazione di Budapest. Ha ricevuto importanti riconoscimenti come il Premio Andersen (2017) come miglior illustratore, il Premio Rodari (2015) e il Premio d'illustrazione per la letteratura per ragazzi di Cento (2016). Tra i libri premiati figurano: "L'alfabeto dei sentimenti" (Premio Pippi, White Ravens), "Poesie nell'erba" (Premio Pierluigi Cappello, Honour List Bologna Children's Book Fair), "La fioraia di Sarajevo" (Premio Malerba), "Per mille camicette al giorno" (Bologna Ragazzi Award 2025 – BRAW Non Fiction). Nel corso della sua carriera ha collaborato con numerose case editrici e le sue illustrazioni sono apprezzate a livello internazionale.



## SCUOLA

Ore 9.00–11.00

Palafenderl  
Area Parco Fenderl,  
Via San Gottardo, 91

## Prepararsi al lavoro: competenze e opportunità

A cura di **Confindustria Veneto Est**

I nuovi lavori sono definiti ibridi perché sono caratterizzati da un mix di competenze e di capacità di interazione e integrazione con diversi contesti professionali. Per lavorare in ambienti complessi e in continuo cambiamento, quali sono le Imprese, è necessario possedere competenze tecniche/professionali specifiche di un determinato profilo, competenze digitali e competenze trasversali. Poiché il mondo del lavoro evolve rapidamente, per affrontarne le sfide attuali e future è quindi fondamentale prepararsi e acquisire anche competenze trasversali: collaborazione, problem solving, comunicazione, gestione del tempo e adattabilità.

L'incontro offrirà a Studenti e Studentesse una esperienza coinvolgente e stimolante per riflettere sul proprio futuro attraverso un format interattivo: un gioco-quiz per esplorare in modo dinamico il valore delle soft skills e il loro impatto nel lavoro; una occasione per conoscere Aziende del territorio, le opportunità professionali a loro disposizione e le competenze che ricercano. Una esperienza istruttiva e divertente per orientarsi ad un futuro formativo e lavorativo responsabile e ricco di opportunità.

## SCUOLA

Ore 11.00–13.00

Palafenderl  
Area Parco Fenderl,  
Via San Gottardo, 91

## A cosa serve il sindacato? Lavoro e diritti

Con **Alberto Irone** Segretario Generale Filcams–CGIL Treviso  
e **Francesco Orrù** Segretario Generale CISL Belluno Treviso

Cos'è un diritto? Come nascono i diritti? Chi tutela i diritti? Breve lezione (NON paternalista) sui diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. Lavoro, diritti e rappresentanza. Cosa significa e come partecipare davvero alle scelte che ci riguardano in materia di lavoro? Come nasce e come si esercita la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici? Che cosa sono i diritti dei lavoratori e perché esistono? Conoscerli è il primo passo per difenderli, e la partecipazione è la chiave per costruire un futuro più giusto per tutti. In collaborazione con Filcams–CGIL e CISL.

Alberto Irone, nato a Treviso poco più di trent'anni fa. Diplomato al liceo Classico Canova di Treviso, ha coordinato a livello provinciale, regionale e nazionale la Rete degli Studenti Medi, la più grande associazione studentesca italiana degli studenti delle scuole superiori. Dal 2016 collabora con la Filcams–CGIL Treviso, di cui è stato eletto Segretario Generale nel 2019.

Sardo di nascita, trevigiano di adozione, 54 anni, Francesco Orrù si è avvicinato al sindacato negli anni Novanta, diventando delegato della Filca CISL Treviso, la federazione che segue i lavoratori dell'edilizia e delle costruzioni. Nel 2010 è stato eletto segretario generale provinciale della categoria, carica che ha ricoperto per sei anni, anche dopo l'unificazione con Belluno (2013). Anni intensi e complessi, segnati dalla crisi decennale dell'edilizia e durante i quali Orrù si è distinto anche per l'operato – in entrambe le province – come vicepresidente delle Casse e delle Scuole edili. Nel 2016 è stato eletto segretario generale della Filca del Veneto. Dal 1° agosto del 2024 è segretario generale della CISL Belluno Treviso.



## PSICOLOGIA

Ore 15.00-17.00

Biblioteca Civica  
Piazza Papa G. Paolo I, 73

## Professione: pensionato

Con **Jones De Luca**, analista

Sembra che a 92 anni Dario Fo abbia detto: – “Sull’invecchiare non posso farci molto, ma sul diventare Vecchio, tanto!” – Nella vita di ogni individuo ci sono momenti in cui c’è una riorganizzazione del proprio modo di essere e del proprio modo di stare con gli altri. Questi momenti sono ad esempio la riorganizzazione della fine della prima infanzia, con il cambiamento rispetto alla considerazione e al rapporto con i genitori, la rivoluzione dell’adolescenza con l’emergere più deciso di un sé autonomo, il diventare madre o padre, con l’assunzione della responsabilità di un altro essere umano e ultimo la chiusura della propria attività lavorativa con la ridefinizione del proprio ruolo nel mondo. In tutti questi “momenti cerniera” il lavoro è sempre presente o come futuro – cosa vuoi fare da grande?– o come presente – cosa fai nella vita?– con strutture di sostegno e contenimento. ... a parte l’ultimo passaggio... In ognuno di questi momenti ci sono da affrontare cambiamenti e perdite e bisogna come dire lasciare la vecchia pelle perché ne cresca una nuova. Lo sguardo su se stessi e sugli altri cambia, ma anche lo sguardo degli altri cambia e questo sguardo è molto importante perché è in questo sguardo che ognuno di noi si vede e si riconosce. Quando la fase lavorativa arriva alla sua conclusione una rete di relazioni e riconoscimenti dipendenti dall’ambiente di lavoro viene a mancare. La domanda –chi sei e cosa fai? rischia di trovare una risposta solo nel passato. So chi ero e cosa facevo... Come ritrovare sé stessi quando si cambia e quando quelli che ci riconoscevano e sapevano “chi siamo” sono rimasti in un luogo, come quello del lavoro da cui siamo partiti? La riorganizzazione dopo il periodo lavorativo si dice dipenda dalla capacità di accettare il cambiamento e le perdite, ma le risorse da mobilitare per una fase della vita così particolare, possono avere caratteristiche tra le più varie. Si intuisce che, come per il corpo, se ci si arriva “in forma”, anche per la mente è più facile, ma che significa per la mente? Cosa abbiamo bisogno di avere in valigia per questo pezzo di strada? Dopo che avremo pregato i minori di anni 50 di uscire dalla sala, tenteremo di rispondere a queste domande difficili.



Laureata in psicologia, poi Psicoanalista, della Società di Psicoanalisi Italiana, è ora Analista con Funzioni di Training, cioè un Analista “senior” che si occupa della preparazione dei nuovi allievi. Ha insegnato in varie scuole di psicoterapia sia private che universitarie, agli studenti della Facoltà di Educazione Professionale e agli Specializzandi in Psichiatria e ha supervisionato il lavoro di giovani colleghi e di servizi pubblici, ora insegna agli allievi dell’Istituto di Psicoanalisi della Società Psicoanalitica, Prima Sezione Romana. Con i pazienti ha affrontato spesso le difficoltà delle persone che avevano problemi a continuare la loro attività lavorativa: il problema di non riuscire più a lavorare è uno di quelli che portano più frequentemente le persone a consultarla. Ha coordinato il sito web della Società Psicoanalitica Italiana (SPIWEB) portandolo a occupare per alcuni anni il primo posto mondiale tra i siti sull’argomento specifico (statistiche Google).

---

## SOCIOLOGIA

Ore 17:30-19:30

Sala degli Alpini di Nove  
Via Divisione Julia

## Lavorare, lavorare e ancora lavorare? Cosa chiediamo dal lavoro

Con **Francesca Coin**, scrittrice, sociologa e docente universitaria

Dopo la pandemia, il lavoro è tornato al centro del dibattito pubblico. In una fase storica segnata dalla delocalizzazione di interi settori produttivi, in primo luogo l'automotive e la moda, e dallo smantellamento dei servizi di welfare, i luoghi di lavoro sono segnati in modo sempre più evidente dall'insoddisfazione. Se da un lato questo ha aumentato le dimissioni volontarie, dall'altro ha acuito una tendenza viscerale, fatta di ordini, minacce, aggressioni, gaslighting, licenziamenti, vessazione. Cosa significa lavorare oggi e cosa bisognerebbe cambiare nel lavoro contemporaneo?

Scrittrice, sociologa e docente universitaria, si occupa di lavoro e disuguaglianza sociale. Sino al 2022 ha lavorato come Professoressa nel Dipartimento di Sociologia dell'Università di Lancaster, nel Regno Unito. Da allora insegna in Svizzera. È autrice di diversi articoli e libri sulle condizioni di lavoro contemporaneo. Il suo ultimo libro, pubblicato da Einaudi, si intitola "Le grandi dimissioni. Il nuovo rifiuto del lavoro e il tempo di riprenderci la vita" (2023). Scrive per Internazionale e Repubblica.



## MUSICA

Ore 20.30-22.30

Palafenderl  
Area Parco Fenderl,  
Via San Gottardo, 91

## Canzoni d'amore e di contributi. Cantare il lavoro, oggi

**Lastanzadigreta**, collettivo musicale

Si può, oggi, cantare ancora di lavoro? Si può raccontare in musica la vita quotidiana dei lavoratori e delle lavoratrici – dunque, di tutti noi – senza ricadere nei cliché della vecchia canzone politica? Si può parlare d'amore parlando di lavoro, e viceversa? È questo il filo conduttore dello spettacolo Canzoni d'amore e di contributi. Un itinerario fra brani vecchi e nuovi, composti dal gruppo torinese o ripescati dal repertorio di altri. Un flusso di parole e musica che passa dal Calvino di «Canzone triste» (tratto dal racconto «L'avventura di due sposi») alle macchine inutili di Bruno Munari, dall'apocalittico Luciano Bianciardi de La vita agra al Lucio Dalla di «L'auto targata TO». Fra un brano e l'altro affiorano, come coscienza di un tempo trascorso più che mai presente, le voci ritrovate dei lavoratori e delle lavoratrici del passato, ripescate da vecchi dischi e nastri magnetici. Fino ai brani nuovi, composti da Lastanzadigreta per i dischi Creature selvagge (Targa Tenco 2017) e Macchine inutili. Come «Canzone d'amore e contributi», che constata come – negli anni del precariato e del lavoro interinale – la più grande prova d'amore sia pagare i contributi per il proprio compagno o la propria compagna di vita.

Lastanzadigreta è un collettivo di musicisti nato oltre un decennio fa tra Torino e San Mauro Torinese. Negli anni ha prodotto spettacoli, concerti, laboratori e quant'altro. Ha pubblicato due EP semiclandestini e due album ufficiali. Il primo, Creature selvagge ha vinto la Targa Tenco 2017 per la migliore opera prima, il più importante riconoscimento in Italia per la canzone d'autore, assegnato ogni anno da una giuria di centinaia di critici musicali. Il secondo, Macchine inutili, è uscito in piena pandemia grazie al supporto del bando SIAE-Per Chi crea, ottenendo ottimi riscontri di critica. Oggi Lastanzadigreta è un trio composto da Leonardo Laviano (voce, chitarre acustiche e dobro, percussioni), Flavio Rubatto (voce, theremin, synth, vibraphonette, Farfisa) e Jacopo Tomatis (voce, chitarra tenore, banjolino, sequenze, giocattoli).





moog

illy



---

## SOCIOLOGIA

Ore 9.30-11.00

Aula Civica del Museo  
della Battaglia  
Piazza Papa G. Paolo I

## Welfare e lavoro autonomo

Con **Alessandro Conte**, presidente EBAV (Ente Bilaterale Artigianato Veneto) e **Andrea Trombin**, direttore Edilcassa Veneto

In collaborazione con CNA e Confartigianato. EBAV è presente nel territorio veneto da oltre 35 anni: è stato costituito nel 1989 da Confartigianato Imprese Veneto, CNA Veneto, Casartigiani Veneto e dalle sigle sindacali CGIL, CISL e UIL del Veneto. Nasce come fusione delle esperienze venete maturate tra il 1988 e il 1990 in ambito bilaterale nelle categorie della ceramica, della grafica e dell'alimentaristica. Ciò che lo distingue è il sistema bilaterale fondato sulla contrattazione regionale di settore, pensato per intercettare e rispondere in modo efficace e tempestivo alle esigenze specifiche delle varie categorie produttive, anche molto diverse tra loro. Oggi aderiscono a EBAV oltre 34.000 aziende e più di 160.000 lavoratrici e lavoratori del comparto artigiano (escluso il settore dell'edilizia/costruzioni). EBAV è tra i principali — se non il primo — enti bilaterali artigiani d'Italia per percentuale di adesione di imprese e dipendenti, per risorse gestite e per servizi erogati. Possiamo affermare senza timore di smentita che il welfare contrattuale artigiano, pur non godendo delle agevolazioni fiscali previste per il welfare aziendale (un aspetto poco noto), rappresenta una colonna portante del benessere per le imprese e per le lavoratrici e i lavoratori del comparto artigiano veneto.

## ECONOMIA

Ore 9:30–11:00

Palafenderl  
Area Parco Fenderl,  
Via San Gottardo, 91

## Economie di comunità

Con **Denis Cagnin**, responsabile del settore produzione e servizi Legacoop Veneto, **Massimo Ciacchi**, presidente Cooperativa Terra Fertile, **Stefano Zanette**, presidente Cantina Vittorio Veneto–Conegliano–Casarsa e Consigliere Confcooperative Belluno Treviso

Massimo Ciacchi, presidente di Terra Fertile, parlerà di economie di comunità: modelli economici basati su cooperazione, condivisione e rafforzamento dei legami tra i membri, orientati a valorizzare il benessere collettivo e a creare valore sociale. Saranno presentati esempi come il Tavolo sull’Abitare a Vittorio Veneto e il “neo-mutualismo” (mutuo riconoscimento, sostegno e beneficio), insieme ad esperienze realizzate dalla cooperativa in ambito sociale, culturale e occupazionale. Denis Cagnin, di Legacoop Veneto, parlerà del workers buyout, accreditato in Veneto come strumento efficace di politica industriale e attiva per il lavoro, capace di stimolare la partecipazione dei lavoratori e salvaguardare economia, know how e occupazione. È un modello evoluto con tratti distintivi: codificazione del percorso, rete di partner (sindacati, cooperative, istituzioni, attori finanziari) e sperimentazione sul campo. Prevede analisi di fattibilità, piano strategico e avvio dell’impresa. È anche una risposta concreta al mancato passaggio generazionale nelle PMI. Infine Stefano Zanette ci illustrerà il modello cooperativo, che non è solo un sistema economico, ma una visione di sviluppo che mette al centro persone, territorio e sostenibilità. Le cooperative dell’agroalimentare non si limitano a produrre, ma costruiscono comunità, creano opportunità e garantiscono continuità economica per soci e famiglie, preservando un sapere tramandato da generazioni. Nelle province di Belluno e Treviso il comparto agroalimentare cooperativo rappresenta 1,39 miliardi di fatturato, quasi 12 mila soci e 1.500 addetti. Fare rete è fondamentale per rafforzare la filiera, valorizzare il territorio e mantenere alta la qualità dei prodotti.



Denis Cagnin è un cooperatore con una solida esperienza nel mondo cooperativo ed attualmente ricopre il ruolo di Responsabile del Settore Produzione e Servizi presso Legacoop Veneto. In questa posizione, si occupa di coordinare e promuovere le attività delle cooperative operanti nei settori industriali e dei servizi, fornendo supporto strategico e operativo. La sua esperienza nel mondo cooperativo è iniziata nel 2008 con la fondazione e la presidenza della cooperativa sociale Te.so.ri di San Giorgio in Bosco (PD). La formazione accademica include una laurea in Scienze Sociologiche conseguita presso l’Università degli Studi di Padova e un Master in Economia della Cooperazione ottenuto all’Università di Bologna. Ha rappresentato Legacoop Veneto in contesti nazionali ed internazionali, partecipando come relatore a conferenze sul tema dei Workers Buyouts.



Massimo Ciacchi proviene dal mondo dello sport essendo stato un atleta pallavolista di massima serie tra gli anni 70 e 80. Diplomato all’ISEF, ha ottenuto la cattedra a tempo indeterminato sia alla scuola media che a quella superiore, rinunciando poi all’incarico. Dal 1989 al 1997 lavora come educatore presso il CLG de La Nostra Famiglia di Mareno di Piave. Dal 1997 ad oggi ricopre ruoli di responsabilità gestionale e, dal 2016, di presidenza presso la Cooperativa Terra Fertile che offre servizi alle persone con disabilità e opportunità di inserimento lavorativo a persone svantaggiate. Con la cooperativa ha promosso la realizzazione di alcuni progetti di impresa sociale. A partire dalle coltivazioni biologiche nel Brolo di San Giacomo di Veglia sono stati avviati e gestiti alcuni progetti di filiera che oggi sono diventati delle start up: il negozio bio Terra Fertile dal 2010 al 2023, l’erboristeria di Serravalle dal 2016 al 2022, il progetto di cosmesi naturale Rugiada Mediterranea dal 2021 a tutto il 2024.



Stefano Zanette, imprenditore agricolo e cooperatore per vocazione, ha iniziato a condurre l’azienda di famiglia nel 1980. Dal settembre 1992 consigliere dell’allora Cantina Sociale di Conegliano – Vittorio Veneto della quale diventa il Presidente nel 2000. Per 12 anni alla guida del Consorzio del Prosecco DOC. Attualmente al timone di Cantina di Conegliano–Vittorio Veneto–Casarsa, la più grande cooperativa vinicola del Nordest e tra le più grandi d’Italia con circa 1.600 soci conferitori. Ricopre inoltre la carica di Vicepresidente di “La Marca Vini e Spumanti” di Oderzo (TV) ed è membro del Consiglio di Confcooperative Belluno e Treviso.

## ECONOMIA

Ore 11.30-13.00

Aula Civica del Museo  
della Battaglia  
Piazza Papa G. Paolo I

## Intelligenza Artificiale e prospettive occupazionali

Con **Valter Fraccaro**, presidente Fondazione SAIHub ETS

Le previsioni catastrofiste riguardo l'impatto occupazionale dell'AI sono sbagliate, come lo sono state per ogni altra innovazione. Il vero problema riguarda il concetto di dignità della persona, che ha a che fare con il rapporto tra scienza ed economia, richiamando la politica a un ruolo fondamentale di equilibrio tra queste due forze - un ruolo che, tuttavia, sembra essere ignorato dai politici attuali. Inoltre, con la scomparsa delle attività di fabbricazione, quali potrebbero essere le nuove modalità sociali legate alla remunerazione del lavoro? Tre ipotesi a confronto.

Presidente di Fondazione SAIHub ETS, fondazione senese focalizzata sull'applicazione dell'Artificial Intelligence nel settore delle Scienze della Vita. Già dirigente di aziende italiane e internazionali del settore informatico, oltre che dell'Università di Padova, è advisor di società private, fondazioni, studi di consulenza aziendale, enti culturali e università riguardo ai temi di progettazione, etica, design e sostenibilità dell'innovazione, con particolare riferimento all'Intelligenza Artificiale. Si occupa inoltre di finanziamenti pubblici e privati ai progetti di Ricerca & Sviluppo. Si interessa degli aspetti riguardanti l'impatto sociale ed economico del digitale, argomenti su cui pubblica regolarmente in Italia per Econopoly (IlSole24Ore) e Agenda Digitale e, in Svizzera, per Innovando News, oltre ad essere sovente key speaker o moderatore in convegni e dibattiti.



## SOCIOLOGIA

Ore 11.30-13.00

Palafenderl  
Area Parco Fenderl,  
Via San Gottardo, 91

## Nomadismo digitale e piattaforme del lavoro: nuove opportunità

Con **Alberto Mattei**, presidente Associazione Italiana Nomadi Digitali e **Ivana Pais**, professoressa ordinaria di Sociologia economica - Università Cattolica del Sacro Cuore

Il nomadismo digitale e il lavoro da remoto non sono semplici tendenze, ma opportunità straordinarie per ridare vita ai territori dimenticati delle aree rurali e interne d'Italia. Durante l'intervento di Alberto Mattei, Presidente dell'Associazione Italiana Nomadi Digitali, esploreremo come questi nuovi stili di vita e di lavoro possano trasformare luoghi marginalizzati in vivaci comunità di innovatori, creando insediamenti moderni, sostenibili e perfettamente integrati con il territorio e le comunità locali. Un'occasione per riscoprire luoghi autentici e contribuire alla loro rinascita, unendo qualità della vita, lavoro e connessione globale. Negli ultimi anni, le piattaforme digitali dedicate al mondo del lavoro hanno assunto un ruolo centrale, facilitando l'incontro tra domanda e offerta e regolando nuove modalità di impiego in diversi settori. Se inizialmente si sono diffuse nel food delivery e nel trasporto passeggeri, oggi stanno trasformando anche ambiti come la cura alla persona e i servizi sanitari online. Ivana Pais, Professoressa ordinaria di Sociologia economica all'Università Cattolica del Sacro Cuore, analizzerà il funzionamento di queste piattaforme, con particolare attenzione a quelle che operano nella ricerca e gestione di baby sitter, assistenti familiari e collaboratori domestici, così come nei servizi medici e di psicoterapia online. L'obiettivo sarà comprendere il loro impatto sulle condizioni lavorative, sulle dinamiche del mercato e sull'accesso ai servizi da parte degli utenti. Un incontro per esplorare come il digitale possa ridefinire il futuro dell'occupazione e contribuire alla rigenerazione dei territori.

Alberto Mattei da oltre 15 anni si occupa di sperimentare, studiare e divulgare il nomadismo digitale in Italia. Nel 2010 ha fondato il progetto di comunicazione collaborativo e autofinanziato NomadiDigitali.it per iniziare a diffondere nel Paese questa nuova filosofia di vita e di lavoro. Dal 2021 ricopre il ruolo di presidente dell'Associazione Italiana Nomadi Digitali, un ente no profit del terzo settore nato con l'obiettivo di diffondere la cultura del lavoro da remoto e del nomadismo digitale in Italia, contribuendo attivamente a rendere il Paese e i suoi territori destinazioni attrattive, accoglienti e ospitali per professionisti, lavoratori da remoto e nomadi digitali provenienti da ogni parte del mondo.

Ivana Pais è professoressa ordinaria di Sociologia economica nella facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dove dirige il centro di ricerca TRAILab, Transformative Actions Interdisciplinary Laboratory. È editor in chief, insieme a David Stark ed Elena Esposito, della rivista Sociologica. International Journal for Sociological Debate. La sua attività di ricerca riguarda l'organizzazione del lavoro nell'economia di piattaforma. Attualmente è principal investigator del progetto ORIGAMI - Home Care Digital Platforms and Industrial Relations, finanziato dalla DG Employment, Social Affairs and Inclusion della Commissione Europea (2023-2025). Dal 2023 è Consigliera esperta CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro).



---

ECONOMIA

Ore 15.00-16.30

Aula Civica del Museo  
della Battaglia  
Piazza Papa G. Paolo I

## Microimprese familiari e il futuro del lavoro

Con **Paolo Gubitta**, professore Ordinario – Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" – DSEA – Università di Padova

In collaborazione con ASCOM – Confcommercio Vittorio Veneto

## AMBIENTE

Ore 15.00-16.30

Palafenderl  
Area Parco Fenderl,  
Via San Gottardo, 91

## I conflitti locali, il lavoro e l'ambiente

Con **Paola Imperatore**, ricercatrice – Dipartimento di Scienze Politiche – Università di Pisa e **Gabriela Julio Medel**, assegnista di ricerca – Università di Padova

La transizione ecologica e la trasformazione digitale stanno ridefinendo il mondo del lavoro, spesso più in funzione delle logiche di mercato che delle reali necessità collettive. Questo incontro esplorerà le tensioni tra sostenibilità, digitalizzazione e diritti dei lavoratori attraverso due prospettive complementari. Paola Imperatore, Ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, analizzerà il conflitto tra ambiente e lavoro nell'era della crisi climatica. Se la transizione ecologica è stata presentata come una via d'uscita dalla dipendenza dalle fonti fossili, le attuali politiche climatiche stanno generando nuovi contrasti sociali – dalle proteste dei trattori ai Gilet Jaune, fino alle lotte operaie come quella del Collettivo di Fabbrica GKN. Questo intervento rifletterà sul ruolo del lavoro e sulla sua funzione sociale, mettendo in dialogo l'eredità dell'ecologia operaia nata negli anni '70 con le mobilitazioni contemporanee. L'obiettivo è evidenziare la dimensione di classe nella crisi climatica e discutere come una transizione ecologica possa nascere dal basso, rispondendo ai bisogni della collettività senza ricadere sulle spalle dei lavoratori. Gabriela Julio Medel, Assegnista di ricerca presso l'Università di Padova, approfondirà il caso della filiera dell'automotive, un settore in crisi strutturale sotto la spinta dell'elettrificazione e della digitalizzazione. Il bando UE ai veicoli a combustione interna, le tensioni geopolitiche e la concorrenza cinese stanno accelerando una crisi di sovrapproduzione che colpisce duramente produttori e fornitori. Questo intervento sosterrà che la cosiddetta transizione "verde" dell'industria automobilistica non sia una risposta alla crisi climatica, ma piuttosto una strategia per ripristinare i profitti, secondo le dinamiche del capitalismo. Ispirandosi alla teoria di Beverly Silver, verrà introdotto il concetto di labour fix per descrivere come le imprese riorganizzano e segmentano la forza lavoro per adattarsi alle trasformazioni del settore. Attraverso una ricerca qualitativa condotta in Italia e Polonia, verranno illustrate le diverse risposte di lavoratori e sindacati, che spaziano dalla resistenza collettiva e dagli scioperi all'accettazione della precarizzazione e al turnover individuale.

Paola Imperatore svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, dove si occupa di conflitti sociali, transizione ecologica e lavoro dalla prospettiva dell'ecologia politica. Recentemente ha pubblicato "Territori in lotta. Capitalismo globale e giustizia ambientale nell'era della crisi climatica" per Meltemi e, insieme a Emanuele Leonardi, "L'era della giustizia climatica. Prospettive Politiche per una transizione ecologica dal basso" per Orthotes Editrice.

Gabriela Julio Medel è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Padova. Ha conseguito una laurea in Sociologia presso la Universidad Católica de Chile, un master in Labour Studies presso l'Université Catholique de Louvain (Belgio) e un dottorato in Global Political Economy presso l'Università di Bristol (Regno Unito). Cresciuta in Cile, paese spesso descritto come un caso di successo dello sviluppo neoliberale, ha maturato un approccio critico analizzando le disuguaglianze e le ingiustizie vissute dalla maggioranza della popolazione. I suoi interessi di ricerca includono le relazioni industriali, le organizzazioni dei lavoratori, la precarietà e le forme di resistenza nel lavoro. Attualmente studia gli effetti della transizione tecnologica nella filiera dell'industria automobilistica in Italia e in Polonia, con un focus sulle forme di precarizzazione, la degradazione delle competenze e le risposte dei lavoratori.



## ECONOMIA

Ore 17.00-18.30

Aula Civica del Museo  
della Battaglia  
Piazza Papa G. Paolo I

## Grandi appalti, grandi precari

Con **Francesco Maino**, scrittore e avvocato, e **Devi Sacchetto**, professore ordinario di Sociologia del lavoro – Università di Padova

La forte espansione del sistema degli appalti a livello globale ha conseguenze significative su diverse dimensioni: le tipologie di contratti, le condizioni di lavoro, la rappresentanza sindacale e la composizione della manodopera. A partire da alcuni casi studio italiani ed europei, la relazione di Devi Sacchetto sottolinea come il sistema degli appalti costituisca lo strumento principale dei processi di riorganizzazione produttiva con ripercussioni sull'intensificazione del lavoro, sui livelli salariali, sulle relazioni lavorative nonché sull'applicazione di nuove modalità di controllo. Queste conseguenze sono spesso favorite dall'indebolimento delle condizioni contrattuali e occupazionali nonché dal diradamento dei processi di solidarietà e della rappresentanza collettiva. Accanto a questa analisi, Francesco Maino – avvocato immigrazionista e scrittore – porta uno sguardo giuridico e umano su lavoro e diritti, raccontando la sua esperienza tra permessi di soggiorno, integrazione (?) cittadinanza della dignità, della libertà... secondo costituzione..

Francesco Maino (Motta di Livenza. 1972) ha vinto il Premio Calvino col romanzo d'esordio, *Cartongesso*. In seguito ha pubblicato la plaquette *Ratatuja*. *Parole alla prova* (Vicenza, Ronzani, 2016).

Devi Sacchetto è Professore ordinario di Sociologia del lavoro presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia, Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università di Padova. Attualmente insegna Sociologia del lavoro e Sistemi lavorativi e migratori. I suoi interessi di ricerca sono relativi alle migrazioni e ai processi lavorativi in particolare nell'area italiana ed europea. È stato responsabile scientifico di vari progetti nazionali e internazionali e attualmente coordina il progetto di ricerca: "Labour in transition: job-skills development and firm innovation competencies" (Prin 2023-2025). Ha pubblicato su riviste italiane e straniere, il suo libro più recente scritto con Gabriella Alberti è "The Politics of Migrant Labour" (Bristol University Press, 2024).



## TEATRO

Ore 17.00-18.30

Palafenderl  
Area Parco Fenderl,  
Via San Gottardo, 91

## Ho sempre fatto così. La Salutesicurezza come non l'avete mai vista né sentita

Safety Comedy con **I Papu**, attori e formatori

Forti di una solida formazione Teatrale, Andrea & Ramiro, applicando le tecniche della Commedia alla Salute e Sicurezza sul Lavoro, alternano dati Inail a battute ad effetto, situazioni verosimili ad altre surreali e momenti didattici a scene dissacranti, senza mai risultare superficiali né offensivi. Una modalità innovativa, divertente ed efficace per contribuire alla maturazione di una reale cultura della Sicurezza da parte degli auditori.

Appi Andrea e Ramiro Besa, in arte "i Papu", vantano centinaia di performance live, programmi comici, testi teatrali, video promozionali, divulgativi e di formazione. La loro attività va oltre il semplice intrattenimento, mettendo la professionalità al servizio di tematiche di rilievo. Da oltre 10 anni si occupano di Salute e Sicurezza nel mondo del lavoro, realizzando brevi video che, pur essendo godibili nella forma, garantiscono correttezza nei contenuti. Questi materiali sono progettati per supportare i formatori nei corsi e negli aggiornamenti previsti dal D.Lgs 81/08, e oggi vengono utilizzati in tutta Italia. I loro speech live sono richiesti da numerose realtà imprenditoriali e associazioni di categoria. Da questa esperienza nasce SAFETY COMEDY – In sicurezza con i Papu, un progetto di formazione dedicato ad aziende, organizzazioni e scuole. L'obiettivo è offrire percorsi innovativi, alternativi ed efficaci per diffondere la cultura della sicurezza, con un approccio originale, professionale e seriamente comico.



---

CINEMA

Ore 20.30-22.30

Multisala Verdi  
Via Girolamo Lioni, 8

## Proiezione del film "Palazzina LAF" di Michele Riordino

Con **Nicola Quondamatteo**, assegnista di ricerca in Sociologia del Lavoro,  
Università di Padova

1997. Caterino, uomo semplice e rude è uno dei tanti operai che lavorano nel complesso industriale dell'Ilva di Taranto. Vive in una masseria caduta in disgrazia per la troppa vicinanza al siderurgico e nella sua indolenza condivide con la sua giovanissima fidanzata il sogno di trasferirsi in città. Quando i vertici aziendali decidono di utilizzarlo come spia per individuare i lavoratori di cui sarebbe bene liberarsi, Caterino comincia a pedinare i colleghi e a partecipare agli scioperi solo ed esclusivamente alla ricerca di motivazioni per denunciarli. Ben presto, non comprendendone il degrado, chiede di essere collocato anche lui alla Palazzina LAF, dove alcuni dipendenti, per punizione, sono obbligati a restarvi privati delle loro consuete mansioni. Questi lavoratori non hanno altra attività se non quella di passare il tempo ingannandolo giocando a carte, pregando o allenarsi come fossero in palestra. Caterino scoprirà sulla propria pelle che quello che sembra un paradiso, in realtà non è che una perversa strategia per piegare psicologicamente i lavoratori più scomodi, spingendoli alle dimissioni o al demansionamento. E che da quell'inferno per lui non c'è via di uscita.

Quella della Palazzina LAF è la storia di uno dei più famigerati "reparti lager" del sistema industriale italiano. È la storia di un caso giudiziario che ha fatto scuola nella giurisprudenza del lavoro. 79 lavoratori altamente qualificati costretti a passare intere giornate in quello che loro stessi hanno definito in tribunale "una specie di manicomio". Per la prima volta il confino in fabbrica fu associato a una forma sottile di violenza privata e per merito di questa sentenza un termine ancora non riconosciuto dal nostro ordinamento giuridico fu finalmente introdotto. Quello della palazzina LAF fu il primo caso di mobbing in Italia.

DAVID DI DONATELLO 2024

Miglior attore protagonista: Michele Riordino

Miglior attore non protagonista: Elio Germano

Miglior canzone originale: "La mia terra" di Diodato



## FILOSOFIA

Ore 9.30–11.00

Aula Civica del Museo  
della Battaglia  
Piazza Papa G. Paolo I

## Storia e analisi del concetto di lavoro: alcuni spunti e qualche considerazione

Con **Luigi Perissinotto**, professore emerito di Filosofia del Linguaggio –  
Università Ca' Foscari di Venezia

L'incontro propone una riflessione sul concetto di lavoro attraverso tre temi chiave, senza alcuna pretesa di esaustività, ma con l'obiettivo di offrire spunti di analisi e approfondimento. Si partirà da una panoramica sulle principali tappe della riflessione filosofica sul lavoro, ripercorrendone l'evoluzione dall'antichità fino all'età contemporanea. Successivamente, si esamineranno le diverse interpretazioni del rapporto tra lavoro manuale e attività intellettuale, analizzando come questo dualismo sia stato inteso e valutato nel corso della storia. Infine, verranno esplorate le molteplici e spesso contrastanti concezioni del legame tra lavoro ed esistenza umana, a partire dal pensiero di Hegel e delle correnti filosofiche successive.

Luigi Perissinotto è professore emerito di Filosofia del Linguaggio all'Università Ca' Foscari di Venezia. È autore di alcuni libri e vari saggi in riviste italiane e internazionali sulla filosofia di Wittgenstein e su vari temi e problemi di filosofia del linguaggio. Ha inoltre curato l'edizione italiana di diversi testi di Wittgenstein tra cui il *Tractatus logico-philosophicus* e le *Ricerche filosofiche* (Feltrinelli). Tra i suoi libri si possono ricordare *Le vie dell'interpretazione nella filosofia contemporanea* (Laterza) e *Introduzione a Wittgenstein* (il Mulino). Dirige la rivista *JoLMA. The Journal for the Philosophy of Language, Mind and the Arts*. Presso l'Università Ca' Foscari ha diretto per molti anni il Master universitario in Consulenza filosofica.



## PSICOLOGIA

Ore 9:30-11:00

Palafenderl  
Area Parco Fenderl,  
Via San Gottardo, 91

## Pianeta NEET (giovani ed esclusione)

Con **Jones De Luca**, analista

Nell'affacciarsi alla vita "attiva" e nell'assumersi la responsabilità e il compito di avere a che fare con "il mondo" e quindi con il lavoro e con il formare una coppia stabile, il giovane adulto deve ridefinire se stesso in rapporto agli altri e alla sua personale visione del mondo, ma anche in rapporto a come si sente "visto" e vivo e al posto che pensa di poter prendere in quello stesso mondo. Alcuni giovani sentono che lo sguardo degli altri non è né accogliente né incoraggiante, ma mortificante ( fa morire) né a parere loro il mondo sembra riservargli un posto "abitabile" e vivo dove possano essere riconosciuti nelle loro nuove competenze, aspirazioni. Diventa preferibile ritirarsi dal contatto attivo e presente e mediare questo stesso contatto attraverso qualcosa di meno bruciante come uno sguardo di disapprovazione o di critica, o una presenza imbarazzata e faticosa. Il mondo dei rapporti digitali offre una enorme possibilità di vivere senza dover essere a contatto con qualcosa che potrebbe essere lesivo della propria capacità di vedere se stessi come persone che vale la pena di conoscere e con cui vale la pena di lavorare. In questo mondo si possono costruire luoghi abitabili, posti di lavoro e di vita più o meno chiusi e vitali. Implicazioni...



Laureata in psicologia, poi Psicoanalista, della Società di Psicoanalisi Italiana, è ora Analista con Funzioni di Training, cioè un Analista "senior" che si occupa della preparazione dei nuovi allievi. Ha insegnato in varie scuole di psicoterapia sia private che universitarie, agli studenti della Facoltà di Educazione Professionale e agli Specializzandi in Psichiatria e ha supervisionato il lavoro di giovani colleghi e di servizi pubblici, ora insegna agli allievi dell'Istituto di Psicoanalisi della Società Psicoanalitica, Prima Sezione Romana. Con i pazienti ha affrontato spesso le difficoltà delle persone che avevano problemi a continuare la loro attività lavorativa: il problema di non riuscire più a lavorare è uno di quelli che portano più frequentemente le persone a consultarla. Ha coordinato il sito web della Società Psicoanalitica Italiana (SPIWEB) portandolo a occupare per alcuni anni il primo posto mondiale tra i siti sull'argomento specifico (statistiche Google).

## SOCIOLOGIA

Ore 11.30-13.00

Aula Civica del Museo  
della Battaglia  
Piazza Papa G. Paolo I

## Lavorare la terra tra sfruttamento e agroecologia

Con **Martina Lo Cascio**, sociologa, docente e ricercatrice – Dipartimento Culture e Società, Università di Palermo e **Valeria Piro**, sociologa, docente e ricercatrice – Università di Padova

Parliamo di produzione di cibo, lavoro e il nostro ruolo di cittadini, consumatrici, attivisti in un contesto che è quello dell'agro-alimentare italiano caratterizzato negli ultimi trent'anni visto delle trasformazioni radicali che ci hanno chiamato in causa in quanto consumatrici, attivisti o cittadini. Le principali trasformazioni dagli anni '80 in poi sono quattro: la prima riguarda la scomparsa delle aziende in particolare nelle aree interne o montane e la crescita della superficie delle aziende che invece restano sul mercato e quindi assistiamo ad un processo di concentrazione della terra; la seconda riguarda da un punto di vista macro il lavoro salariato che se da un lato diminuisce in assoluto aumenta però la presenza in questo segmento del mercato dei migranti; la terza riguarda la crescita e il consolidamento della grande distribuzione organizzata la quarta infine riguarda l'enfasi crescente alla qualità certificata o intrecciata con la rappresentazione del made in Italy e dei territori. Nella nostra presentazione concentreremo l'attenzione dapprima su un piano generale sulle filiere agricole e dunque ruolo del supermercato; poi guarderemo alle forme di intermediazione del lavoro nel nord e nel sud Italia e in particolare al ruolo e alla rappresentazione del 'caporale' e delle cooperative o soggetti terzi; e infine ci soffermeremo sulle forme di abitare migrante (ghetti, ma anche campi e centri di accoglienza) e sulla funzione che questi hanno nel ridurre i costi del lavoro migrante in agricoltura, connettendo produzione e riproduzione sociale. Le nostre conclusioni puntano a fornire una lente con cui guardare a questo settore e alle sue rappresentazioni per offrire infine degli spunti sulle possibilità di iniziativa individuale e collettiva a partire dal metodo dell'agroecologia e dell'orizzonte politico dell'autodeterminazione alimentare.



Martina Lo Cascio insegna e svolge attività di ricerca nel Dipartimento Culture e Società dell'Università di Palermo, dove ha conseguito nel 2016 un dottorato in Sociologia economica. Nel 2018 ha lavorato per l'Istituto Universitario Europeo collaborando al progetto di ricerca "Is Italian agriculture a pull factor for irregular migration-and, if so, why?". I suoi ambiti di ricerca sono il lavoro e le forme di agency dei migranti in agricoltura, la "Supermarket revolution", la scienza radicata, le filiere alternative del cibo e l'agroecologia. Su questi temi, ha curato insieme a M. Perrotta e A. Corrado il numero monografico della rivista «Meridiana» dal titolo Agricoltura e cibo (n. 93/2018) e pubblicato nel 2022 un volume dal titolo "Agricoltura, lavoro e migrazioni in Sicilia" per la casa editrice PM Edizioni. Ha scritto, inoltre, diversi contributi in riviste italiane e internazionali.



Valeria Piro insegna Sociologia del Lavoro ed è ricercatrice all'Università di Padova. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Sociologia all'Università di Milano, e lavorato nelle Università di Bologna, Milano e Padova. Attualmente coordina il progetto "InMigrhealth – Investigating Migrant Workers' Occupational Health", che studia la salute delle lavoratrici e dei lavoratori migranti in agricoltura e nelle RSA. I suoi principali interessi di ricerca riguardano il lavoro migrante, le forme di agency del lavoro e il potere di mobilità, le pratiche di organizzazione attraverso sindacati di base e confederali. Ha scritto diversi articoli e capitoli di libro in riviste italiane e internazionali, e un volume dal titolo 'Migrant Farmworkers in the Plastic Factories. Investigating Work-Life Struggles' (2021) per la casa editrice Palgrave.

## LETTERATURA

Ore 11.30-13.00

Palafenderl  
Area Parco Fenderl,  
Via San Gottardo, 91

## Working class tra letteratura, attivismo e serie tv

Con **Simona Baldanzi**, scrittrice e attivista, organizzatrice del Festival Working class, e **Selene Pascarella**, giornalista e criminologa

Un incontro per raccontare il lavoro e le sue trasformazioni, le lotte e le ferite, ma anche la potenza delle narrazioni che restituiscono voce e dignità alla classe lavoratrice. Simona Baldanzi, scrittrice e attivista, ci racconterà di come ha iniziato a scrivere di lavoro, raccontando la sua condizione di figlia di operai, ricercatrice precaria e sindacalista, e delle difficoltà incontrate lungo il percorso. Condividerà la sua esperienza di autrice che ha fatto della scrittura un atto politico, e spiegherà cosa si intende per letteratura working class e perché oggi se ne parla sempre di più anche in Italia. Racconterà inoltre la nascita e il senso del Festival Working Class, che si tiene a Campi Bisenzio nell'ambito della convergenza culturale intorno alla lotta del Collettivo di Fabbrica ex GKN, in assemblea permanente da quasi quattro anni. Selene Pascarella, giornalista e criminologa, ci porterà invece negli Stati Uniti, dove tra il 2022 e il 2024 un'ondata di scioperi ha attraversato il paese, riuscendo a bucare la bolla d'attenzione dei media mainstream e portando all'attenzione del pubblico mondiale le lotte dei lavoratori e delle lavoratrici della grande distribuzione, del settore sanitario, dell'ospitalità e dell'industria televisiva e cinematografica. Quest'ultime mobilitazioni hanno cambiato la programmazione di show televisivi seguitissimi e inceppato l'apparentemente inarrestabile macchina produttiva delle piattaforme di streaming on line. Andando spesso oltre le intenzioni di autori e sceneggiatori, di esse resta traccia in una stagione ricca di serie tv che, soprattutto attraverso la lente del genere fantascientifico, hanno portato in primo piano il tema del lavoro, dello sfruttamento e del rapporto tra sfera privata e professionale attraverso prospettive complesse e inedite.



Simona Baldanzi è una scrittrice e attivista sui temi del lavoro e dell'ambiente ed è organizzatrice del Festival Working class nato dalla convergenza culturale intorno alla lotta del Collettivo di Fabbrica ex GKN. Ha scritto *Figlia di una vestaglia blu* (Fazi 2006, Alegre 2019), *Mugello sottosopra* (Ediesse 2011), *Il Mugello è una trapunta di terra* (Laterza 2014), *Maldifiume* (Ediciclo 2016), *Corpo Appennino* (Ediciclo 2021), *Pietra Pane e il mondo che c'è* (Rose Sélavy 2021), *Se tornano le rane* (Alegre 2022). Suoi racconti sono stati pubblicati in numerose antologie e riviste. È coautrice del soggetto del film *Dafne* (2019), vincitore del Premio FIPRESCI nella sezione Panorama della 69ª Berlinale. Fa parte della redazione di *Jacobin Italia*.



Selene Pascarella è nata a Taranto nel 1977, giornalista e criminologa ha scritto per *Alegre* *Tabloid Inferno – Confessioni di una cronista di nera e Pozzi – Il diavolo a Bitonto*. Laureata in Scienze della Comunicazione a La Sapienza di Roma, dove ha conseguito un Corso di Perfezionamento in Sceneggiatura seriale, da due decenni si occupa di narrazioni seriali nelle serie tv. Per la rivista *Jacobin Italia* ha scritto di come le serie tv raccontano le dinamiche di classe e il mondo del lavoro.

## ECONOMIA

Ore 15.00-16.30

Aula Civica del Museo  
della Battaglia  
Piazza Papa G. Paolo I



## Credito e sviluppo locale

Con **Alberto Lanzavecchia**, professore associato - Università di Padova

"Fondata sul lavoro, degli altri". La globalizzazione della produzione e degli scambi ha reso ignoti i luoghi di produzione e di provenienza delle materie prime di ciò che acquistiamo quotidianamente. Nascono così le zone di sacrificio, umano e ambientale, senza le quali la nostra economia, fondata sui consumi, collasserebbe. Da conoscenza alla responsabilità: che fare, quando, ad oggi, non è possibile conseguire contemporaneamente sviluppo economico e sostenibilità ambientale e sociale?

Laureato in Economia Aziendale all'Università di Parma, master of Science in "Financial management" alla University of London-CEFIMS e un dottorato di ricerca in "mercati e intermediari finanziari" all'Università di Bologna, ha sviluppato esperienze professionali nel corporate banking, nella consulenza manageriale e nei family office, che abbandona per entrare nell'accademia. Come professore associato, porta avanti il filone di ricerca e didattica sulla finanza sostenibile. È coordinatore del dottorato in "Diritti umani" e dei programmi di didattica innovativa "Microfinance in action" e "Learning by experience" sulla finanza etica e sostenibile, organizzati dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova. È ricercatore presso il Climate Justice Jean Monnet Centre of Excellence e presso il National Biodiversity Future Center.

## LETTERATURA

Ore 15.00-16.30

Palafenderl  
Area Parco Fenderl,  
Via San Gottardo, 91

## Con la cultura si mangia? Il lavoro nel settore della cultura

Con collettivo **Mi Riconosci?** e **Stefano Scherini**, attore e regista, consigliere UNITA (Unione Nazionale Interpreti del Teatro e dell'Audiovisivo)

Mi Riconosci? ci parlerà delle attuali condizioni del mercato del lavoro nel settore culturale, oggi caratterizzato da una forte precarietà e povertà salariale, dovuta soprattutto all'esternalizzazione dei servizi pubblici – attraverso appalti e concessioni – e al proliferare di contratti sempre meno tutelanti e inadeguati rispetto al costo della vita. Il tasso di sindacalizzazione è molto basso: l'organizzazione di lavoratrici e lavoratori è complessa a causa degli alti tassi di turnover e delle condizioni di ricattabilità. Negli ultimi anni sono scaturite numerose vertenze, con lo scopo di migliorare le condizioni di lavoro e riportare la dignità del lavoro culturale al centro del dibattito. L'Associazione si sta impegnando nella costruzione di uno sciopero generale del settore, conscia di intercettare il bisogno generalizzato di un cambio di rotta nelle politiche culturali italiane. Stefano Scherini, di Associazione UNITA interverrà invece sul tema del riconoscimento professionale delle attrici e degli attori in Italia. Il mestiere dell'interprete teatrale o cineaudiovisivo fatica ancora oggi ad essere considerato una professione a tutti gli effetti. Allo scoppio della pandemia, i lavoratori dello spettacolo realizzarono quanto le istituzioni ignorassero le dinamiche basilari del nostro lavoro e le problematiche legate alla chiusura del settore. Questo portò alla fondazione della prima associazione di categoria delle e degli interpreti, UNITA. Come se attori e attrici che vediamo su schermo o palcoscenico fossero lì per caso, e non parte di un complesso sistema produttivo. L'intervento si focalizzerà sullo stato dell'arte del riconoscimento del lavoro attoriale alla luce dei dati sull'occupazione forniti da Inps e dai Ministeri di Economia e del Lavoro, attraversando una breve analisi della carenza degli strumenti di welfare cui la categoria è tuttora soggetta.

Mi Riconosci? nasce nel 2015 come campagna per la valorizzazione e il riconoscimento delle professioni dei beni culturali, sia dal punto legislativo che sociale. Fin dai suoi primi passi, gli obiettivi della campagna si sono ampliati, evolvendo in un'analisi critica della gestione del patrimonio culturale italiano, con particolare attenzione alla sua privatizzazione e alle ricadute di quest'ultima in ambito lavorativo. In quasi dieci anni di attività l'Associazione ha condotto numerose inchieste tramite questionari online: tre indagini sulla situazione contrattuale e occupazionale del settore (2019, 2020, 2021), due su discriminazioni di genere e molestie (2019, 2024) e un censimento dei monumenti femminili nello spazio pubblico in Italia (2022-2023). Mi Riconosci? svolge la sua attività di sensibilizzazione e denuncia attraverso i suoi canali social, sito web, articoli di giornale e incontri organizzati su tutto il territorio nazionale.

Stefano Scherini, dopo gli studi con Luca Ronconi a Roma, è da circa trent'anni attore professionista nei principali teatri italiani, tra cui il Piccolo Teatro di Milano, il Carignano di Torino, la Pergola di Firenze, il Teatro Greco di Segesta, il Valle di Roma, il Teatro Romano di Verona. È stato diretto tra gli altri da Luca Ronconi, Federico Tiezzi, Maria Grazia Cipriani, Francesco Lagi, Sandro Mabellini, Sylvano Bussotti, Luca Guidotti, Teresa Pedroni. Come regista ha più volte diretto spettacoli al Piccolo Teatro di Milano, al Teatro Franco Parenti di Milano, al Teatro Storchi di Modena, al Teatro Romano di Verona. È stato il regista di *Alter Amy*, opera lirica scritta da Piergiorgio Ratti e diretta dal Maestro Lorenzo Passerini per Orchestra Vivaldi. È attore conosciuto anche nel cinema e nella tv nazionale, potendo vantare anche tre partecipazioni al Festival del Cinema di Venezia. È stato diretto tra gli altri da Peter Greenaway, Paolo Virzi, Francesca Archibugi, Davide Ferrario, Carlo Lizzani, Giuseppe Tornatore. Fondatore della compagnia Mitmacher di Verona, ne è attore e regista stabile.



---

POLITICA

Ore 17.00-18.30

Aula Civica del Museo  
della Battaglia  
Piazza Papa G. Paolo I

## La parola alla politica

Con **Claudio Borgia**, **Roberto Bet**, **Luigi D'Agrò**, **Cesare Damiano**, presidente dell'Associazione Lavoro&Welfare, ex Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, **Giulia Princivalli**

Lavoratori poveri: problemi e soluzioni

---

## LETTERATURA

Ore 17.00-18.30

Palafenderl  
Area Parco Fenderl,  
Via San Gottardo, 91

## “Works” di Vitaliano Trevisan

Reading con **Daniel Santantonio**, attore

Vitaliano Trevisan è stato uno degli autori più importanti della sua generazione. Nato e vissuto nel vicentino, dedica tutta la sua vita artistica a raccontare il complicato rapporto tra Nordest e lavoro. In *Works*, romanzo autobiografico, ripercorre tutta la sua vita lavorativa dagli anni '70 fino ai 2000. In una regione in cui il lavoro viene visto come una religione, Trevisan gioca tra politica ed eroina, fra le contraddizioni del mondo della cultura e la sofferenza psichica: il percorso di deragliamenti di un ragazzo destinato a fare lo scrittore.

Daniel Santantonio nasce nel 1999 a Vittorio Veneto. Dopo la maturità artistica è ammesso alla scuola per attori del Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale dove ha studiato con Gabriele Vacis, Valerio Binasco, Laura Curino, Fausto Paravidino, Fausto Russo Alesi e tanti altri artisti. Nel 2021 ha fondato la compagnia PoEM assieme a Gabriele Vacis. Nei tre anni successivi rivisita classici del teatro quali *Antigone*, *Prometeo*, *Risveglio di Primavera* andando in scena nei più prestigiosi teatri italiani, fra cui il Teatro Olimpico di Vicenza e il Teatro Stabile di Torino. Nel 2023 viene scelto dal regista Giacomo Campiotti per il ruolo di protagonista nel film “Ennio Doris – c’è anche domani”.



## TEATRO

Ore 20.30-22.30

Teatro Lorenzo Da Ponte  
Via Martiri della Libertà, 36

## Arbeit

Teatro Civile con **Anna Tringali**

“Arbeit” tratta il tema del lavoro: il lavoro dei giovani, gli incidenti sul lavoro, lo sfruttamento, la disoccupazione, il precariato, la crisi. Nicoletta è una ragazza come tante, un ragazza semplice, un ragazza di provincia. La vita le ha dato poco e quel poco se l'è dovuto conquistare, è cresciuta in fretta. Ha imparato subito che il lavoro fa l'uomo, che senza non si può stare, non si deve. Ha scoperto che la felicità non si compra e che e va conservata con cura perché è fragile, molto. Le è stata rubata questa felicità, fatta a pezzi, calpestata. Ma Nicoletta è una ragazza forte perché ha ancora l'incoscienza di rischiare, di sognare che le cose, forse, si possono cambiare, ha il coraggio, raro, di dire no, di difendere la dignità di essere uomini perché il lavoro, da solo, non rende liberi. In scena sulla sedia di una sala d'aspetto di una clinica, una giovane attrice e il suo talento, la sua generosità nel darsi fino in fondo, nel raccontare un mondo, il nostro che purtroppo ha ancora bisogno di eroi.



Attrice, formatrice e direttrice artistica di eventi culturali. Proveniente dalla Scuola del Teatro Stabile del Veneto, si perfeziona a Milano presso la Scuola Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi. In teatro lavora, tra gli altri, con M. Baliani, G. Sangati, G. Emiliani, A. Terrani, A. Pennacchi F. Cabra, S. Scandaletti, C. Simoni, P. Valerio, L. Maragoni, N. Fuser, G. Ferrari, S. Paoli, G. Previati, S. Felicioli, M. Martini, P. Fasolo. È tra i fondatori di Teatro Bresci. Fa esperienze nel doppiaggio e in tv. Con il monologo “Arbeit”, vince il II Premio come Miglior Spettacolo e il Premio Assoluto Miglior Interprete al Premio OFF '12 del TSV diretto da A. Gassmann. È responsabile del settore formazione di Teatro Bresci: organizza, coordina e conduce Seminari di recitazione, Comunicazione efficace e persuasiva, Public Speaking per Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, Aziende, Università, Enti vari pubblici e privati. È direttrice artistica e organizzativa di diversi Festival teatrali e culturali tra cui Antiche Mura Teatro Festival ([www.anticemurateatrofestival.com](http://www.anticemurateatrofestival.com)) e Impegnati ([www.impegnati.com](http://www.impegnati.com)). Tra le collaborazioni: TEDex, Università degli Studi di Padova, Alunni Padova, Università degli Studi di Verona, Arteven, Niuko Società di Formazione, Isfid Prisma Società di Formazione, Lions Club, Rotary Club, Fondazione Cariparo, Camera di Commercio, Ufficio Scolastico Territoriale, Università della Terza Età, Fondazione Altre Parole Onlus, Lago Film Festival, Regione del Veneto, Avviso Pubblico, Carraro Group.



# WORKS

Per partecipare agli eventi del festival è consigliata la prenotazione attraverso **Eventbrite** oppure scrivendo a **info@worksfestival.it**.



Le prenotazioni dello spettacolo Arbeit vengono effettuate attraverso il sito **www.centroteatraledaponte.it**

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito.

Informazioni:

**Ufficio Cultura**  
**Comune di Vittorio Veneto**  
Via Carducci, 28  
Tel. +39 0438 569315  
cultura@comune.vittorio-veneto.tv.it

[worksfestival.it](http://worksfestival.it)



**W**

[worksfestival.it](http://worksfestival.it)

